

SCAPA ITALIA SEMPRE PIÙ VICINA ALLA CONCLUSIONE DEL SUO PIANO LIQUIDATORIO



Scapa Italia S.p.A. – in concordato preventivo dal 2012 – registra un ulteriore passaggio verso la conclusione del suo piano liquidatorio. Dopo la cessione, nel corso del 2013, dell'azienda operativa alla concorrente MARR, l'obiettivo di pagamento dei creditori previsto nella proposta concordataria era già stato raggiunto nei mesi scorsi grazie al recupero in tempi stretti di buona parte dei crediti di difficile esazione e che avevano trascinato la società in una irreversibile crisi finanziaria.

Per questa attività di recupero crediti, coordinata dalla liquidatrice Andree Luraghi dello Studio La Croce (che aveva curato la procedura sin dalla domanda di concordato), gli organi della procedura avevano scelto La Scala Studio Legale.

Dopo un biennio di attività ad opera di un team dello Studio La Scala diretto dal Managing Partner Christian Faggella e dalla Senior Associate Nadia Rolandi, i cui risultati hanno registrato un successo superiore alle aspettative, il Tribunale di Milano ha autorizzato la cessione sul mercato di tutti i crediti non ancora incassati – per un valore lordo contabile di circa 10 milioni di Euro – e le cui procedure di recupero non lasciavano prevedere tempi brevi. Lo studio La Scala è stato incaricato della selezione del cessionario e della relativa assistenza contrattuale.

Nelle scorse settimane si è chiuso il processo per la cessione dei crediti con il perfezionamento del closing e versamento in toto del prezzo di acquisto dei crediti stessi da parte di un veicolo d'investimento Lussemburghese.

Advisor del compratore aggiudicatario dei crediti è l'inglese ETHICALFIN, che ha seguito l'operazione in qualità di Arranger e Placement Agent direttamente con il proprio C.E.O. Alessandro Mele, merchant banker italiano da anni attivo a Londra.

Scopri tutti gli incarichi: [Nadia Rolandi – La Scala Studio Legale](#); [Christian Faggella – La Scala Studio Legale](#); [Andrèe Luraghi – La Croce](#);

I crediti in default di Scapa in Lussemburgo

By ristor10

14 settembre 2015



Un veicolo d'investimento lussemburghese ha acquisito tutti i 10 milioni di euro di crediti lordi residui in default in capo a Scapa Italia spa, la società di distribuzione al mondo del foodservice già parte del gruppo Gemeaz Cusin, in concordato preventivo dal 2012 a seguito di una crisi di liquidità. Scapa Italia nel 2011 aveva un fatturato complessivo di 187,2 milioni di euro. Advisor del compratore aggiudicatario dei crediti è stata l'inglese Ethicalfin.

Dopo l'affitto del ramo d'azienda nel febbraio 2013 alla concorrente Marr, che si era impegnata a procedere successivamente all'acquisto, recentemente era stata recuperata buona parte dei crediti di Scapa Italia di difficile esazione ed era stato raggiunto l'obiettivo di pagamento dei creditori, secondo quanto previsto nella proposta concordataria. Dopo un biennio di attività, il Tribunale di Milano ha poi autorizzato la cessione sul mercato di tutti i crediti che non sono stati incassati, e per i quali le procedure di recupero non consentivano di ipotizzare tempi brevi.

Scapa Italia era controllata da Equistone, l'operatore di private equity frutto dallo spin-off delle attività di private equity di Barclays Private Equity. Al momento dello spin-off le partecipazioni italiane erano passate in gestione a Faberstone Capital Partners (operatore guidato dall'ex team italiano di Barclays Pe), e quindi a Equistone. Proprio da Faberstone il gruppo francese Elior aveva acquisito nel 2012 Gemeaz Cusin, tramite la propria controllata italiana nel settore del catering, Elior Ristorazione.